

COMANDO PROV. VIGILI DEL FUOCO SASSARI	
DATA 19. 11. 2015	OPERATORE <i>Alu.</i>
Protocollo 13343	UFF. <i>Segr.</i>
<input checked="" type="checkbox"/> ENTRATA	<input type="checkbox"/> USCITA

dipvvf.COM-SS.REGISTRO  
UFFICIALE.U.0013418.20-11-2015



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
SASSARI

*Protocollo  
per in cartella*  
*[Signature]*

*Prot. N°  
20. 11. 2015*

VERBALE DI RIUNIONE DEL 18 novembre 2015

Alle ore 14,00 ha inizio la riunione della Commissione paritetica locale delle procedure di conciliazione in conformità alle indicazioni di cui alla ministeriale n.1966/S,101/1/2 del 1/7/200 e convocata con nota Protocollo n 10725 - del 06 11 2015. Sono presenti :

per l'Amministrazione :

il Direttore Regionale Ing. Silvio Saffioti.  
il Comandante Prov.le ing. Mario Falbo

per la Segreteria Prov.le CONAPO:

- sig. Pietro Nurra
- sig. Giuseppe Angelo Mellai
- sig. De Cato Zangoli Alessandro

Convocati secondo il seguente ordine del giorno:

- 1) Potabilità Acqua;
- 2) Re-training;
- 3) Mancato pasto.

1) La O.S. CONAPO disamina il primo punto che è quello relativo alla fornitura di acqua potabile in concomitanza con l'emanazione di ordinanze da parte dei sindaci o enti preposti del territorio di non potabilità, come segnalato, per il distaccamento di Olbia Costa Smeralda con nota del 29 settembre 2015.

La O.S. fa presente che le ordinanze non sempre vengono comunicate tempestivamente dal Comando al personale, né che siano a conoscenza che le ordinanze siano notificate anche alle ditte che confezionano i pasti. La O.S. da lettura di tutte le segnalazioni effettuate a riguardo, a partire dal mese di settembre.

Comunica ad esempio inoltre che dell'ordinanza emanata dal Comune di Sassari in data 27 ottobre, benché trasmessa per posta elettronica certificata al Comando, non risulta sia stata, a tutt'oggi, data comunicazione del divieto dell'uso dell'acqua al personale così come dell'estensione del divieto a tutto il Comune di Olbia.

Chiedono che sia sottoposta a valutazione da parte del Medico competente la necessità che il personale interessato sia sottoposto a screening medico per accertare l'accumulo delle sostanze inquinanti in questione. Al personale è stata somministrata per alcuni giorni una quantità d'acqua inferiore da quanto previsto dall'ufficio sanitario centrale.

Il Comandante fa presente che gli aspetti correlate alle lamentele delle OO.SS., ed in particolare all'erogazione dell'acqua potabile è ormai congenito, in quanto sul territorio è diffuso con frequenza tale non gestibile con il ricorso alla fornitura della bottiglietta di acqua minerale da parte

*[Signature]* Mellai

*[Signature]*

*de 12 10 1*  
*[Signature]*





COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
SASSARI

del magazzino così come precedentemente organizzato dal comando. In proposito sin dai primi giorni di arrivo al Comando (avvenuto il 15 settembre 2015) si è mirato alla ricerca di un modello organizzativo e gestionale efficace ed economicamente ammissibile. In particolare sono stati sensibilizzati tutti gli enti preposti (Comuni ed Enti gestori idrici) affinché fornissero notizie e provvedimenti mirati alla risoluzione della situazione. Benché a tutt'oggi questi enti non abbiano fornito risposte formali, tranne l'emanazione di ordinanze sulle limitazioni all'utilizzo dell'acqua, alcuni Sindaci interpellati direttamente e per le vie brevi hanno evidenziato che la situazione sulla potabilità dell'acqua sul territorio è di carattere generale sull'intera provincia, e per questo e all'esame anche in ambito Regionale.

A tal riguardo il Comando ha attivato una serie di iniziative informando della problematica sia la Direzione Regionale sia il Ministero-D.C. Risorse Logistiche e Strumentali, sia la Ditta che eroga i pasti (ditta SERIST) sia il personale tutto, emanando disposizione di servizio nella quale è stata richiamata l'attenzione sui comportamenti da tenersi nel caso giungano specifiche ordinanze sui limiti di uso dell'acqua potabile, autorizzando nel contempo la ditta del servizio mensa a fornire in via provvisoria l'integrazione di altre bottigliette di acqua minerale per ogni turno e per ogni unità avente diritto. Inoltre il Comando ha avviato, uno studio, con indagine di mercato, per la fornitura di specifici contenitori da dislocarsi appositamente presso le sedi interessate, in relazione al fatto che la società ABBANOA, che gestisce il servizio di acqua potabile sul territorio, ha dichiarato di poter fornire la stessa in loco mediante apposita cisterna veicolare. A tutt'oggi è ancora in via di approfondimento sia l'indagine di mercato sia le valutazioni tecniche gestionali del servizio sostitutivo per la gestione delle criticità idrico potabili.

La O.S. pur apprezzando gli sforzi non rileva quali siano le misure atte alla salvaguardia della salute del personale sottoposto al contatto con acqua nella quale è stato accertata la presenza di sostanze: alluminio, manganese, ferro, ammonio, coliformi fecali, trilometano, ecc.

A avviso della O.S., i Vigili del Fuoco nel loro luogo di lavoro non possono essere equiparati a comuni cittadini, e la stessa rimarca che vengano attuate le misure di prevenzione da parte del medico competente del Comando dei Vigili del Fuoco di Sassari.

Il Direttore propone che il Comandante verifichi che l'indirizzo e-mail del Comando al quale devono arrivare tutte le ordinanze e disposizioni sia anche quello della sala operativa, ove presidiato H24 in modo da assicurare la tempestiva divulgazione delle ordinanze secondo le modalità dell'O.D.G. 874 del 06/11/2015. Gli attuali provvedimenti che sono stati attuati dal Comando sono provvedimenti provvisori d'urgenza, e l'Amministrazione Centrale intende pervenire ad una soluzione strutturale della problematica dell'acqua potabile nelle sedi di servizio.





COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
SASSARI

La O.S. Conapo richiede che in attesa di una soluzione strutturale venga nell'immediato aumentato il quantitativo d'acqua fornito al personale avente diritto (fino a due litri), chiede inoltre che il Comando si attivi per una riserva minima di acqua potabile nelle sedi periferiche V.F per le esigenze di soccorso. Chiedono inoltre nelle modalità ritenute più opportune dall'amministrazione, che si faccia chiarezza sul fatto se a questa problematica si applica D.lgs 81/08.

2) Per quanto riguarda il re-training il Comando prima che venisse emanata la Circolare Ministeriale ha provveduto ad organizzare i re-training secondo le previgenti modalità adottate precedentemente, provvedendo successivamente a regolamentare i re-training con apposita disposizione nella quale è stato specificato che tutte le attività addestrative compresi i re-training venissero effettuate durante l'orario di servizio. La disposizione emanata risulta allineata ai contenuti della Circolare Ministeriale recentemente emanata. In ogni caso, salvo diverse indicazioni della Direzione Regionale si procederà secondo il modello organizzativo sopracitato.

L'O.S. Conapo non condivide l'organizzazione dei re-training SAF 1B attualmente in corso, in quanto viene modificato l'orario di lavoro, e non è stata formalizzata l'applicazione dell'Art.19 del D.P.R.7 maggio 2008 nonché non si rileva che durante le attività sopracitata sia garantita la percentuale di assenza del personale prevista dalla normativa contrattuale.

3) L'O.S. Conapo si impegna a sensibilizzare i lavoratori sulle procedure di richiesta del mancato pasto.

Il Comandante rimanda agli esiti del quesito formulato alla Direzione Regionale con nota n°12566 del 30/10/2015, evidenziando che l'eventuale applicabilità deve riferirsi ad ogni tipologia di corso.

Il Direttore Regionale informa di aver inoltrato specifico quesito al Dipartimento al fine di chiarire a livello regionale le situazioni nelle quali erogare il rimborso forfettario per mancato pasto.

Il Direttore Regionale ritiene che siano state attivate tutte le iniziative del caso per risolvere le diverse problematiche in accordo con le direttive Ministeriali.

L'O.S. non concilia in attesa di verificare le determinazioni dell'Amministrazione.